



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
Istituto Comprensivo Statale "Ai nostri caduti"
Via Pietro Nenni 2 - 20056 Trezzo sull'Adda (Mi)

Scuola dell'Infanzia Trezzo-Scuole Primarie Trezzo e Concesa-Scuola Secondaria di I Grado Trezzo
Cod.Fisc.: 91546630152 - Cod.Mecc.: MIIC8B2008 - Cod.Univ.Uff.: UFY1XJ
TEL.: 02.90933320 - MAIL: MIIC8B2008@istruzione.it - PEC: MIIC8B2008@pec.istruzione.it
WEB: www.ictrezzo.edu.it

Circ. n. 213

Trezzo sull'Adda, 07/03/2021

AI GENITORI
e p.c.
AI DOCENTI
INFANZIA-PRIMARIE-SECONDARIA
AL PERSONALE ATA

Oggetto: **Comunicazioni importanti su DDI e deroghe per didattica in presenza**

Sono trascorse poche ore dalla pubblicazione delle mie *Disposizioni (prot. n. 932/I.01 del 4.3.2021)* attuative dell'*Ordinanza della Regione Lombardia n. 714 del 4.3.2021*.

Con esse ho annunciato che **dal 5 al 14 marzo 2021 viene attuata la DDI in tutti gli ordini di Scuola presenti nel nostro IC: Infanzia, Primarie Trezzo-Concesa, Secondaria.**

È stata una decisione dolorosa da assumere.

Non potremo mai dimenticare le espressioni incredule dei nostri bambini-alunni-ragazzi e, addirittura, le lacrime di qualcuno con domande del tipo: *"Perché succede questo, se abbiamo sempre rispettato le regole? Quando finirà tutto questo?"*.

Questa decisione assume il significato di un "temporaneo lockdown" che qualcuno già ipotizza non si possa concludere domenica prossima, 14 marzo!

Questo maledetto virus si manifesta da alcune settimane in diverse "varianti" che preoccupano perché:

- non sono ancora pienamente conosciute nei loro effetti e nella capacità dei vaccini di contrastarle;
- colpiscono una popolazione sempre più giovane, sino a toccare l'età della scuola dell'obbligo: il caso di un'alunna di 9 anni, di cui si è molto parlato in televisione e sui social.

L'Ordinanza Regionale 714 recepisce questa situazione e grazie all'autonomia concessa dal Governo nazionale alle Regioni ha dichiarato la Lombardia zona "arancione rinforzato" (anticamera di quella "rossa").

In questa situazione grave e preoccupante si è inserita una discutibile iniziativa che ha creato **una complessa e controversa questione che in queste ore agita il mondo della Scuola.**

È accaduto che, contestualmente all'Ordinanza Regionale 714, il *Ministero dell'Istruzione-Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione* ha emanato la *Circolare n. 343 del 4.3.2021* nella quale, dopo aver ribadito la già nota e operativa possibilità di frequentare "in presenza" per gli Alunni con difficoltà di apprendimento (DVA-DSA-BES), ha "rispolverato" un'altra deroga alla DDI riguardante gli Alunni i cui Genitori lavorano nel settore sanitario e nei settori ritenuti "essenziali" per l'economia del Paese.

Questa disposizione, risalente al giugno 2020 quando fu approntato il *"Piano Scuola 2020-2021"* che doveva regolare la ripresa dell'attività didattica nel mese di settembre:

- non è mai stata citata nei successivi DPCM (neppure nell'ultimo del 2.3.2021);
- non è supportata da chiare informazioni riguardanti la sua applicazione.

La citazione di questa seconda “deroga” (cioè eccezione) alla frequenza “in DDI” è stata prontamente raccolta da alcune associazioni di Genitori che hanno informato i loro aderenti e simpatizzanti tramite i social.

Regione Lombardia, che pure non l'ha citata nell'Ordinanza 714, è intervenuta con una *FAQ del 5.3.2021* nella quale - dopo aver raccomandato la puntuale attuazione dell'Ordinanza per l'aggravarsi della situazione epidemiologica - **non prende una posizione chiara e affida la decisione ultima ai Dirigenti Scolastici e ai Direttori/Gestori delle Scuole Paritarie-Legalmente Riconosciute.**

USR Lombardia, con un'autorevole *Nota del 6.3.2021* a firma del Direttore Generale, **chiede alle competenti Autorità un pronunciamento chiarificatore sulla questione e nel frattempo affida la decisione ai Capi di Istituto delle varie Scuole** raccomandando la tutela del bene primario che ispira l'Ordinanza Regionale: contenere la pandemia e tutelare il diritto alla salute di tutte le componenti della comunità scolastica.

Insomma, una tipica “situazione all'italiana”, caduta sulla testa (e sul cuore!) dei Dirigenti che devono decidere tenendo conto di una molteplicità di fatti e delle aspettative dei Genitori che hanno difficoltà nella gestione domestica dei figli.

Dopo aver a lungo riflettuto, dopo aver preso atto delle considerazioni espresse dall'associazione di categoria alla quale sono associata, dopo essermi consultata con la Direzione delle altre Scuole presenti sul territorio di Trezzo e Concesa - l'Infanzia “Santa Maria” e l'Infanzia “Paolo VI” - sollevata e confortata dalla comune presa di posizione **ho assunto la decisione di non “aprire” a questa seconda “deroga”** per i seguenti motivi:

1. la “deroga” richiamata dalla Circolare Ministeriale n. 343 del 4.3.2021 (fra l'altro, a firma di un funzionario, non del Ministro!) **non ha un fondamento giuridico chiaro**, dato che tutti i Dpcm che si sono susseguiti, incluso l'ultimo del 2.3.2021 operativo da ieri 6.3.2021 e fino al 6.4.2021, non la menzionano; **il Dpcm, dallo scoppio della pandemia, è il “documento principe” al quale attenersi e dal quale discendono tutti gli altri provvedimenti;**

2. la “deroga” parla di *“alunni e studenti figli di personale sanitario”*: **non specificando quali altre figure sono coinvolte oltre a medici, infermieri, OSS e OSA; non chiarendo se la cura e l'assistenza ai malati colpiti dalla pandemia riguardi solo le strutture ospedaliere o anche realtà ad esse complementari;**

3. la “deroga” parla anche di *alunni e studenti figli di “categorie di lavoratori le cui prestazioni siano ritenute indispensabili per la garanzia dei bisogni essenziali della popolazione”* senza circoscriverne la tipologia; **se si prende come riferimento l'elenco dei CODICI ATECO (Attività Economiche) previsti dal Dpcm 22 marzo 2020 (centinaia e centinaia di attività) la gran parte dei Genitori vi rientrerebbe** e, pertanto, il numero degli Alunni “in presenza” sarebbe uguale o addirittura superiore a quelli “in DDI” con buona pace degli scopi che sono alla base dell'Ordinanza Regionale:

-evitare la convivenza fra persone provenienti da contesti familiari diversi per rallentare e progressivamente ridurre i contagi;

-tutelare la salute dei lavoratori della Scuola che continuano ad operare “in presenza” (Collaboratori Scolastici, Personale di Segreteria, Insegnanti di Sostegno e Assistenti Educatori per gli Alunni DVA);

4. la “deroga” **impedisce un efficace insegnamento sia “in presenza” che “in DDI”**, perché diversi sono gli orari previsti per le due modalità di intervento che non possono chiedere agli Alunni gli stessi ritmi e le stesse prestazioni di lavoro; **gli Alunni DVA, invece, non corrono questo rischio** perché la loro programmazione si basa su obiettivi, tempi e contenuti che sono loro propri (PEI) e che possono “raccordarsi” con flessibilità con le attività “a distanza” dei compagni; **per gli Alunni DSA e BES è stata fatta dalla nostra Scuola la scelta coraggiosa e controcorrente di lasciarli “in DDI”** per non farli percepire ed auto-percepire “diversi” in una situazione che li penalizzerebbe sia dal punto di vista della motivazione all'apprendimento che della socializzazione; con l'*Allegato 8* al PTOF la Scuola dichiara che **l'inclusione è parte**

integrante della DDI (altrimenti che *Scuola inclusiva* sarebbe quella che, di fronte ad ogni difficoltà, risponde aggirando l'ostacolo?);

5. la “deroga” non tiene conto che **diversi servizi complementari alla didattica sono sospesi** perché non risponderebbero ai criteri della buona gestione economica, non potendo contare su un numero adeguato di partecipanti (pre e post scuola, scuolabus, mensa...).

IL CONTRASTO AL COVID e la DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA sono questioni serie, che richiedono risposte adeguate e non compassionevoli e populiste.

In ogni caso, **sono i nostri Governanti che devono assumere le decisioni.**

Le decisioni una volta assunte vanno rispettate ed applicate, ma non possono intervenire dall'oggi al domani, rispolverate da un funzionario ministeriale che ha buona memoria, senza essere ragionate, disciplinate e programmate con conoscenza e senso pratico nella loro attuazione.

Non si possono creare illusioni e facili aspettative nei Genitori che sono una delle componenti della società che hanno patito e stanno maggiormente patendo le conseguenze del Covid. Prima che *non* politicamente corretto, *non* è moralmente giusto.

Mi rendo perfettamente conto, da genitrice prima ancora che da Dirigente, dell'enorme sacrificio che si sta chiedendo a tanti Genitori: dover gestire per tutta la prossima settimana (ma già si vocifera di un possibile prolungamento, se il tasso di contagio non scenderà significativamente) la presenza dei figli a casa.

Le conosco bene queste situazioni, perché le vivo quotidianamente.

Perché le famiglie, in fondo in fondo, si assomigliano tutte: *è la fatica quotidiana nel mettere assieme le esigenze di tutti che le accumuna.*

E, credetemi, sono più dispiaciuta dei vostri disagi che non dei miei!

Con la coscienza tranquilla posso affermare di aver sempre “dialogato” con le esigenze dei Genitori e degli Alunni.

Ed è proprio in coerenza con tale atteggiamento che mi vedo costretta a lasciare le aule dei nostri Plessi vuote, per poter riaccogliere prima possibile i nostri bambini-alunni-ragazzi nelle medesime situazioni di tutela e di protezione che hanno caratterizzato l'operato del nostro IC dalla scorsa estate, da quando, cioè, sono stati predisposti gli edifici e i relativi protocolli per il loro rientro.

E la Scuola, intanto, cosa fa? E cosa ha fatto in previsione della situazione attuale che nessuno voleva, ma che nessuno poteva escludere?

I Docenti hanno approfittato della “tregua” concessa dal virus negli scorsi mesi, quando la didattica a distanza interessava solo le “quarantene” e solo le classi seconde e terze Secondaria ad intermittenza, per approfondire le risorse da attivare in favore degli Alunni durante la DDI.

È stato approntato il “protocollo” di attuazione della DDI che costituisce l'*Allegato 8* del PTOF, discusso in sede di Collegio e di Consiglio di Istituto con il prezioso apporto della componente dei Genitori.

Di recente, sono stati redatti i “protocolli” per la “didattica in presenza e a distanza” degli Alunni DVA e riviste e potenziate le “azioni didattiche” per gli Alunni DSA e BES che potranno avere giovamento anche seguendo le lezioni in DDI, come i loro compagni, dai quali li differenzia...solo qualche sfumatura!

La prossima settimana i Collaboratori Scolastici saranno impegnati in un'iniziativa di *pulizia e sanificazione generale di tutti i locali di loro pertinenza dei Plessi*. Non parliamo frequentemente di loro, ma l'operato dei Collaboratori Scolastico è stato e sarà sempre decisivo affinché i nostri Plessi non siano “focolai” di contagio. E cosa dire del nostro Personale di Segreteria che ha saputo tenere i “contatti” con i Genitori, con le altre componenti della comunità scolastica, con gli esterni, quando la parola d'ordine era quella di non incontrarsi?

Nei prossimi giorni non sarà vacanza per nessuno.

Non lo sarà per i Genitori, non lo sarà per la nostra Scuola che continuerà a lavorare a tutti i livelli delle sue prestazioni.

L'assenza degli Alunni, che tutti ci auguriamo si concluda domenica prossima 14 marzo, sposterà la nostra attenzione su obiettivi che comunque li riguardano e che potremo attuare in modalità diverse, ma sempre orientate al raggiungimento dei migliori risultati possibili.

Grazie per l'attenzione. E ancor di più *grazie per la fiducia e per la vicinanza che percepiamo da Voi tutti.*

È grazie a questo vostro contributo e al comportamento esemplare dei vostri figli nel rispetto delle regole di contrasto al Covid che ogni mattina cominciamo a lavorare senza ricordarci della fatica di ieri e fiduciosi che domani e poi domani e poi domani ancora...andrà sempre meglio, fino a quanto archiveremo la vicenda Covid come qualcosa che ormai non ci appartiene più.

Un cordiale saluto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Patrizia Santini

Atto firmato digitalmente ai sensi della Legge 82/2005

Documento informatico conservato all'interno del registro protocollo AOO/ufficio protocollo.

Suggesta dal Covid



Ricorda che gli aerei decollano contro vento, non con il vento a favore (Henry Ford)